

Discorso ragionale trattato sopra remedii de veneni materiali, compositi, simplici, corporali, e pestilentiali. [between 1590 and 1599?]

Agrippa, Livio

[Italy?]: [s.n.], [between 1590 and 1599?]

https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/TFNGWOVOVXE4A8M

https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/

For information on re-use see: http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright

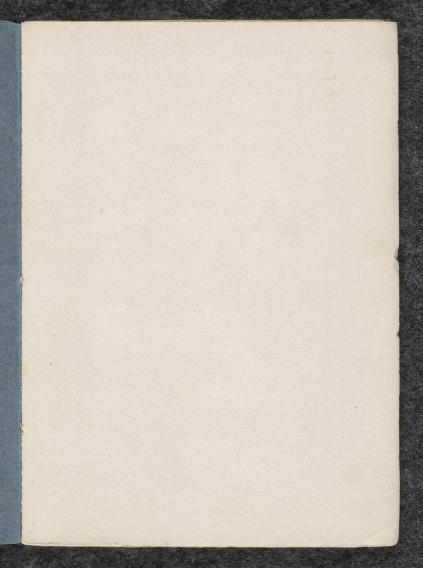
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.

vil, no.1









DISCORSO RAGIO.

nale trattato fopra remedii de ueneni materiali, compofiti, simplici, corporali, e pestilentiali.

Nuouamente composto da Líuio Grippa di Casal Monferrato à benesicio de corpi humani,

Come degna uirtu d'esser intesa.







mini del mondo, li quali han
no feritto uarii
fecreti, e rimedii per molte
forte d'infirmi
ta haueffero
feritto propter
feientia, & non
aliter non credo che il mon
do fuffe di tan
ta copia di fe-

creri, come hoggi di si ritrouano . Perche alcuni par-Licolari lecreti ancora nascono nel celebro del'huomo, qual desiderolo di lapere se tal cosa puo reuscire a effecto, proua quello, e reulcendo conforme alla uclonta, quel tal fecreto da in luce in feruitio di quelli che di tal uirtu fi uorra accomodere, come si deue credere ueramente che Iddio habbia lasciato la uirtu nelle herbe &c. Allegando pero la volonta & opinione de fauii dotti e quantonche affai persone habbiano scritto sopra de tali ueneni molte sorte de medicamen'i Filosofichi, & ancora manualmente operando tanto anteriori, quanto esteriori, per tal uellenole infirmita, non ho uoluto mancare; effendo che per diuina uolonta in me enasciuto di dare in lucei miei particolari secreti per me fatti, & approvati in warii luochi contra ueneni, e morbi pestiferi (non pigliando pero una tentilla de l'auttorita de' miei mag giori, anci con loro licentie) e lopra di cio tutti hanno d'aprire gl'occhi e approuare quanto hauero descritto sopra tali ueneni (come piu minutamente legendo sopra il mio discorso ne uenereti in cognitione de la uerita) Volendo pero ragionare come períona indotta di scientia, ma non de particolari secreti, dico che per il morbo pestilenciale non si de lasciare di medicarlo per la falute de la fanita, ma quando esso morbo a fatto sondamento nel corpo humano non si de medicare, saluo che con la gratia de Dio. E per tanto uolendo l'huomo essere sicuro di non essere da tal morbo offeso deue preparare il corpo di maniera tale che il detto morbo uolendofi attaccare co'l corpo, non possa hauer possanza disorte alcuna, offendere il corpo. Pero che l'huomo prima che pigliare tali deffensiui per tali ueneni sia ben purgato e ben netto, ma auertendo che questa pargatione se intende in tutte forti de humori, perche habbiamo alcuni humori nel corpo che Iddio e quello che ne purga irremissibilmente. E uolendo l'huomo reuscire a l'effetto conforme al mio discorso, bisogna che sia di complessione gagliarda e 'per questo sara bene prepararli generaliter quia fine iplo factum est mibile

Et prima con l'aiuto di Dio ragionaremo fopra li temedii de li ueneni anteriori, cioe Arlenico, folimato, orpinmento, rafigallo, oppio, napello, e altri ueneni materiali fimplici e compositi.

Il rimedio de questi si ha da esfere presto con il con-

m

fetto di mia inuentione prouato, ideft.

Recipe Termentilla. Cardosanto, Strologia longa e ritonda. Dittamo bianco, e Cretenso. Imperatoria. Angelica oddorata. Gianciana. Bistorta. Carlina. Bolarminio orientale. Tanto de l'uno, quanto de l'altro, si facia il consetto con il suco de limoni, ouer de lagro de cetro, e darlo a mangiare a chi susse de tali ueneni osse o, ma prima darli onze sei di olio commune caldo, e si sara la lingua infiamata grossa, sara bisogno lauarli la bocca co il late fresco, e acqua rosa, tanto che cessa detta insiammatione, e con questo si guarisse con la gratia de Dio.

Li ueneni exteriori ragionando pero de'animali pestiferi, non e altro che la beccatura de aspidi e uipere, cioe bisse, o fia la beccatura d'altra sorte de'animali. Dico che il rimedio e questo; cioe darli da mangiare il detto confetto, ouero destemperarlo con l'aceto forte, e darglielo da bere, accioche il ueneno qual'e intrato in corpo possa uscire, tanto per il natural fondamento, quanto per altra parte: ma il ueneno qual resta nella carne doue a beccato l'animale bisogna darli con la lancetta del barbero per tutto doue e gonfiato, accio che uenga fora il sangue uenenoso, qual sara giallo come zafrano, & premere dette ferite con mane accioche meglio uenga fora detto ueneno, dipoi lopra a quella infiammatione mettergli pezze bagnate con aceto forte, e suco di indiuie, di sempreuiuo, e di solatrum, tanto che si guarisse, E non credere come alcuni di quelli che montano fopra li Banchi che danno da intendere al

popolo esfere loro della casa di S. Paulo, e che la pietra de l'ilola di Malta e bona contra ogni forte di ueneno, che essendo dono il morbo ueneno brogna che ancora detta pietra fia bona contra detto morbo, Pero jo dico che fanto Paulo non comando che fi douesse uendere il miracolo qual lui ha mostrato ne l'Isola di Malta per uolonta divina; quando fu beccato dalla uipera, Et le bene lopra tal terra li animali non hanno ueneno di forte alcuna come hoggi di si uede, no disse pero che tal terra fusse bona contra ogni forte di ueneno, e di questo ne potrete facilmente uenire in cognitione de la uerita, come ue dete ancora, che non accaderia che li speciari tene !fero la loro triaca e metridatto contra genera ne tam poco cercar simplici di niuna sorte, ma solo adoperaria la detta pietra, qual pochi dannari costa.

Ragionando puoi fopra ueneni pesusen dico che non essendo il morbo altro che ueneno, come molti auttori concludeno, sara bisogno donce tar la preparatione al corpo muto anteriormente, quanto esteriormente, & la interiora e questa che l'huomo non habbia da mangiare cose salie idest salade, ma solo cose forte con aceto, cioe alio, scalogne, & c. accompagnati pero con altri cibi, dipuoi ogni mattina a digiuno pigliar una mezza onza di questo mio con-

fetto.

Recipe Gianzana. Bistorta. Carlina. Imperatoria. Dittamo bianco, e Dittamo Cratenso. Strologia longa e ritonda. Calamento. Cardosanto. Gariofolata. Angelica odorata. Termentilla. Salsa. Sena.

Bollarminio orientale. Tanto de l'uno, quanto de l'altro, secondo l'opinione ancora ch'hanno descritto li antichi auttori far che il dessensiuo supera l'ossensiuo.

Ma perche alcuni uoleno che detto morbo si piglia per esfere l'aere contaminato, e alcuni sol per toc care non ho lasciato di raggionare sopra la preparatione esferiore.

Recipe olium de lateribus. Olio Laurino.
Olio di cera. Oglio di termentina.
Olio de incento. Olio di mirra.

Olio di Laudano. Olio di Belzuino. Olio di storace callamita, Olio di Spiconardo.

Olio di rosmarino. Olio di grani di Laure.

Tanto de l'uno, quanto de l'altro.

E tutti siano posti in una carassa di uetro al Sole, insieme con aceto sorte, suco di limoni, suco di ruta, suco di nasencio, per quindeci giorni ogni giorno me sedando quattro o sei uolte, accio che ogni cosa si incorpora insieme, del quale si ha da ongere le narise del naso ogni mattina, e le mant, e la parte del core, e tutti li possi sentitui della uita, cioe si possi dela testa, delle mane, a mezzo li brazzi, sotto le selle, ne si uasi del meato, sotto li ginocchii, e la sola de i piedi, e cosi operando con l'aiuto di Dio potra stare sicuro di tal morbo, secondo il mio discorso ragione uole.

LAVS DEO.

Con licenza de' Superiori.

